

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024

Il Segretario procede all'appello.

Si ascolta l'Inno Nazionale

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE – Relativi alle sedute del Consiglio comunale del 25 Marzo e del 28 maggio, favorevoli?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024**

PUNTO 2 O.D.G.

RATIFICA VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 90 DEL 16/5/2024 ARTICOLO 175, COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267 2000.

PRESIDENTE - Passo la parola all'assessore bilancio Giuseppe Rampiano.

ASSESSORE RAMPINO - Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque, lo avevamo pronunciato già in sede di approvazione del bilancio previsionale, che subito dopo ci sarebbe stata una variazione che avrebbe riguardato quasi la generalità del bilancio, perché c'erano sia delle esigenze tecniche che delle esigenze politiche che andavano affrontate, ma che non erano compatibili con i tempi di approvazione del nostro previsionale. Quindi abbiamo poi adottato i provvedimenti di Giunta e come prevede la legge, siamo qui a ratificare quella variazione.

Vi enuncio gli interventi più consistenti sulle scritture contabili. Abbiamo la questione su cui poi successivamente immagino l'assessore Caretto ci relazionerà e riguarda la variazione legata alla somma urgenza, credo delle aree parcheggio di Casalabate. Una vicenda che ha avuto un suo decorso amministrativo e che deve poi avere rilevanza anche nelle scritture contabili e diamo copertura a quella spesa con euro 100.000. Abbiamo anche incrementato il Fondo contenzioso, un po' perché rispetto alla dotazione necessaria era sottostimato rispetto al calcolo sul previsionale, anche perché sappiamo già che ci sono all'orizzonte delle transazioni da chiudere, quindi opportunamente il responsabile dei servizi finanziari con il responsabile ufficio contenzioso ha dato copertura a quegli interventi.

Altri interventi importanti sul versante politiche sociali, l'aumento per un ricovero in istituto che ha necessitato l'immediata copertura finanziaria, quindi abbiamo un aumento di spesa di 73.000 € e poi ci sono sulla parte corrente alcuni interventi, ve li cito velocemente, 30.000 € sui capitoli della refezione scolastica per dare copertura alla chiusura dell'anno, a fronte ovviamente di un aumento dell'utenza, di cui ovviamente siamo contenti, ma ad utenza che aumenta, aumenta anche il costo del servizio, soprattutto per noi. Un riequilibrio sulla parte, diciamo, legata, sull'area legata ai capitoli dell'ufficio tecnico e manutenzione del patrimonio, perché da economie legate alla contratto della pubblica illuminazione abbiamo ricavato delle somme necessarie per incrementare il capitolo legato alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Una rideterminazione delle economie legate al digitale in particolare le misure che abbiamo introiettato con il PNRR. Non so dirvi di preciso con che utilizzo, anche perché credo ancora non sia stato definito, però sicuramente delle economie sui primi interventi verranno ridestinate per la medesima area. Poi quando sarà il momento, immagino che l'assessore al ramo potrà notiziare anche il Consiglio.

Abbiamo in ultimo un'ulteriore variazione sul capitolo legato al servizio di supporto ai tributi, con un aumento credo di 70.000 € se non ricordo male, che fa fronte poi anche sul pluriennale ad un'ulteriore aumento. Abbiamo già discusso in commissione, lo accennavo, c'è stata una revoca in autotutela dell'avviso pubblico legato al servizio di supporto sui tributi a fronte di un conclamato aumento dei costi legati al costo del personale e quindi aumenteremo anche la dotazione del bando. È evidente che abbiamo anche ricevuto dall'attuale gestore una necessità di ricalcolare il costo legato al personale e quindi ci stiamo tra virgolette coprendo. In ultimo sui capitoli della cultura vedete degli aumenti che sono legati alla programmazione, prevalentemente alla programmazione estiva che ci vedrà protagonisti a Casalabate su cui credo sia il delegato,

che la Presidente del Consiglio stiano lavorando in questi giorni. Credo di aver terminato, non penso di aver dimenticato nulla e grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore Rampino. Interventi?

CONSIGLIERE ORLANDI - Punto due no, mi riservo.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione, favorevoli?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 11
CONTRARI – 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI – 3

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024

PUNTO 3 O.D.G.

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ E DEI SERVIZI IN CORRISPONDENZA DELL'AREA MERCATALE DI CASALABATE - REGOLARIZZAZIONE DELLA SPESA AI SENSI DELL'ARTICOLO 191, COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 63 DEL 27 OTTOBRE 2024.

PRESIDENTE - Passo la parola all'Assessora Lucia Caretto, con delega ai lavori pubblici.

ASSESSORE CARETTO - Buon pomeriggio a tutti. I lavori di sorgenza perché oggi siamo chiamati a deliberare sono quelli riguardanti la messa in sicurezza della viabilità e dei servizi in corrispondenza dell'area mercatale di Casalabate. Riassumo brevemente la cronistoria dei lavori e le necessità che hanno portato ad attivare la procedura di somma urgenza. Il Comune di Trepuzzi, in data 26 settembre 2022, provvedeva ad affidare i lavori di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante demolizione di strutture sulla fascia costiera e prime opere di difesa nella Marina di Casalabate. Tale intervento comportava, al fine di conseguire e consentire la regolare continuità delle attività commerciali, lo spostamento del mercato domenicale in piazza Lecce presso l'area mercatale nei pressi della Strada Provinciale 133. Con il verbale del 09/01/2023 il personale del settore lavori pubblici, insieme al Sindaco, al comandante di Polizia locale e al rappresentante legale della ditta esecutrice, provvedevano ad adottare la procedura di somma urgenza al fine di garantire i dovuti standard primari, soprattutto dal punto di vista dei parcheggi. Vorrei evidenziare che tale intervento ha comportato non solo la risoluzione di un problema legato ai lavori poc'anzi citati, ma in generale un miglioramento della viabilità e del traffico nelle giornate di mercato. Infatti, la creazione di una strada di collegamento tra la strada provinciale 133 via Trepuzzi, dotata di numerosi stalli di sosta, è tutt'ora un'importante arteria viaria che garantisce lo scorrimento di traffico, numerosi parcheggi in occasione delle manifestazioni che si terranno nell'area mercatale, oltre che un nodo di interscambio per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici nella marina, che garantirà una più efficiente mobilità ed una fruizione sostenibile della marina stessa. L'amministrazione comunale sta proseguendo nel potenziamento e nell'implementazione della Marina di Casalabate tramite interventi diretti, indiretti e questo lavoro ne rappresenta una valida dimostrazione per le cui funzioni e peculiarità chiedo il voto favorevole al Consiglio.

PRESIDENTE - Grazie assessore Caretto, ci sono interventi? Consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI - Nel merito non entro perché abbiamo già discusso durante la Commissione e quindi i tecnici ci hanno presentato le varie vicissitudini che ci sono state e anche la motivazione per cui stiamo approvando adesso questi lavori. L'unica cosa che vorrei aggiungere... Vorrei parlare di due questioni. Penso che tutti noi ci rechiamo la domenica a Casalabate e vediamo che effettivamente non c'è tanto rispetto della zona adibita al parcheggio e invece troviamo le macchine parcheggiate sia sul lato della strada che sulla rotatoria. Visto che diciamo è stato un intervento importante che serve per la mobilità, credo che sia opportuno diciamo comunicare, non lo so se i cittadini non lo sanno, comunicare che c'è questa possibilità. Educarli a parcheggiare negli spazi adibiti. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Orlandi, prego consigliere.

CONSIGLIERE CAPODIECI - Grazie Presidente, volevo aggiungere a quello che diceva la consigliera Claudia Orlandi che proprio in questi giorni con il Sindaco abbiamo fatto una riunione con il Comandante dei vigili, con gli ausiliari che presto prenderanno servizio, dove li abbiamo raccomandati proprio da questo punto di vista di essere presenti soprattutto in quella zona, in modo tale da segnalare vie alternative per il flusso del traffico, ma anche per indicare precisamente dove si trova il parcheggio e quindi andare, diciamo, ad indirizzare i veicoli verso quel tipo di parcheggio, anche verso un tipo di parcheggio più ordinato. Ecco, ci siamo mossi in questa direzione perché effettivamente le criticità c'erano da questo punto di vista.

CONSIGLIERE ORLANDI - Mi scusi Presidente, visto che stiamo diciamo trattando questo argomento del servizio di Polizia urbana in Casalabate, quest'anno fino a che ora sarà il servizio garantito nel periodo estivo?

SINDACO – Voglio mettere in evidenza alcuni problemi legati alla gestione dei servizi della Marina di Casalabate. L'intervento si è reso necessario a fronte di una richiesta dei Commissari prefettizi e poi ribadita anche dall'attuale amministrazione della necessità di garantire un mercato che rispettasse le regole di sicurezza e di vivibilità, perché il mercato sul lungomare non è fattibile per ragioni di sicurezza. Noi abbiamo un'area mercatale sufficientemente dotata per poter ospitare il mercato. Si rendeva necessario un intervento per garantire il parcheggio, perché non poteva essere autorizzato il mercato se non vi fosse stato il parcheggio attrezzato. Dispiace dover dire come non vengano rispettate da parte dei cittadini tutte le aree di sosta previste. E altre ne faremo, sono in corso di programmazione, qualcuna sarà realizzata proprio a ridosso della stagione estiva. Nonostante le indicazioni sollecite che rivolgiamo a tutti gli utenti, per la felicità delle case comunali purtroppo questa indicazione sui parcheggi non viene rispettata. Faccio presente che il Comune di Trepuzzi garantisce questo servizio a tutta la marina nel suo complesso, come a tutta la marina garantisce il dispensario farmaceutico, come a tutta la marina garantisce il servizio di guardia medica, costi a totale carico del bilancio comunale di Trepuzzi.

Questo per onestà, perché io penso che l'anno prossimo sarà necessario rivedere anche con il Comune di Squinzano un po' la situazione complessiva della gestione dei servizi. Mi auguro che il Prefetto dia seguito alle mie numerose sollecitazioni per il recupero del bene confiscato alla mafia, in modo tale da garantire di poter avere immediatamente un immobile a disposizione. Ma mi sono stancato a quanti comitati di sicurezza ho partecipato. Rivolgerò un'ulteriore appello, sto aspettando la fine dei ballottaggi perché immagino che in questi giorni siano stati molto più attenti a contare le schede che a porsi altri tipi di problemi ed è giusto che sia così, ma è necessario recuperare quell'immobile perché così avremo un servizio di guardia medica a zero costi di affitto per l'amministrazione comunale.

Penso che sia necessario e doveroso da parte della Prefettura restituirci quell'immobile confiscato alla mafia, perché i beni che ci sono stati consegnati a noi hanno avuto tutti una loro destinazione ad uso pubblico e quindi è giusto che quell'immobile ci venga quanto prima restituito. Farò anche una sollecitazione al Ministero perché l'Agenzia per i beni non aveva ancora completato le procedure di sfratto, ma non si può continuare ad assistere senza intervenire a determinate necessità. Abbiamo fatto l'accordo con i vigili urbani, per cui il servizio, fino alla mezzanotte come l'anno scorso, sarà garantito per tutta la stagione estiva solo in alcuni giorni di luglio. Ma al momento dell'insediamento dei vigili urbani a tempo determinato ho fatto presente che nei giorni in cui non sarà possibile per la turnazione ordinaria dei vigili urbani ho chiesto a loro di poter supplire a questa carenza, di garantire per tutta l'estate la turnazione dei vigili sino alla mezzanotte. Quindi come l'anno scorso quel servizio sarà

garantito, anche perché l'estate sarà piena di eventi, basta pensare solo a Bande a sud o agli eventi estivi nella Marina di Casalabate, per cui necessita necessariamente di un servizio di sicurezza, di controllo del territorio adeguato. Anche perché ho ricevuto spesso sollecitazione dal Prefetto e dal Questore, perché accanto alle forze di Polizia, Carabinieri e Polizia, Finanza e forze dell'ordine in generale, vi sia anche la presenza dei vigili urbani che abbiamo garantito con ben sei assunzioni a tempo determinato, con la disponibilità d'effettuarne anche di ulteriori qualora per la turnazione fosse necessario farlo. Proprio stamattina, insieme al Segretario, che in questo momento riveste anche in assenza del ragioniere le funzioni di ragioniere, abbiamo ribadito questa necessità. Se dovesse essere necessaria ai fini della turnazione faremo la turnazione anche ulteriore con ulteriore assunzione di vigili urbani.

PRESIDENTE - Grazie Sindaco, possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 11
CONTRARI - 3

PRESIDENTE - Per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 11
CONTRARI - 3

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024**

PUNTO 4 O.D.G.

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO - Grazie Presidente. Sin dal 1986 la legge numero 41, finanziaria 1986, introduceva l'obbligo di adottare dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Solo con un D.P.R. del 2013, 132, lo Stato centrale sollecitava le amministrazioni all'osservanza gli obblighi prescritti da quella vecchia finanziaria dell'86. E solo nel 2018, con legge regionale del numero 67, venivano individuate le dotazioni finanziate per ciò che riguarda la Regione Puglia per la realizzazione nei Comuni di quella Regione dei cosiddetti Peba. Per quello che riguarda il Comune di Trepuzzi, a seguito di candidatura ad avviso pubblico regionale, la nostra città è risultata beneficiaria di un contributo di Euro 5000 per la redazione del Pepa. L'incarico è stato affidato all'ingegner Mazzotta e sostanzialmente si è trattato di un lavoro di carattere analitico volto ad individuare le criticità in ordine all'accessibilità da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriali, di accedere a edifici pubblici o spazi pubblici. Ecco quindi che la differenza dell'analisi riguarda questo tipo di luoghi.

Il lavoro, in sintesi, è stato così strutturato, analisi dello stato di fatto relativo all'accessibilità degli edifici e spazi pubblici, con individuazione di eventuali carenze, valutazione degli interventi necessari a rendere i luoghi pubblici accessibili stimando i relativi costi, indicazioni specifiche per una progettazione accessibile.

Il piano è articolato, è stato già valutato e soprattutto illustrato dal dirigente in commissione. Sostanzialmente le criticità, con il riferimento agli edifici pubblici, sono stati individuate più che altro nel campo Vittorio, in alcuni locali di via Salvemini, nei pressi della cosiddetta cava e nei locali dell'ex caserma dei Carabinieri. Tutti i luoghi allo stato non utilizzati, oggetto di progettazione di intervento futuro. Qualche problema in più in ordine all'accessibilità di alcune strade con riferimento agli spazi pubblici.

Per quanto riguarda i costi per la realizzazione del piano, sono stati individuati nella misura per ciò che concerne gli edifici pubblici 556.000 €, poco meno di due milioni di euro, 1.970.000, per gli spazi pubblici. Si tratta di risorse che dovranno essere individuate su fondi di bilancio, come per esempio quelli previsti per gli interventi sulla viabilità e l'accessibilità, oppure tramite accesso ai contributi pubblici specifici e con destinazione più ampia.

Uno dei primi interventi pubblici ce l'abbiamo qui davanti a noi, è quello che ha consentito, con i lavori di recente conclusi qui in Corso Garibaldi, di poter eliminare l'accessibilità all'ufficio anagrafe comunale e quindi è un piccolo fiore all'occhiello, un primo passo verso la costruzione di questa città inclusiva dal punto di vista architettonico e serenamente accessibile da parte dei cittadini diversamente abili. Ho concluso.

PRESIDENTE – Prego consigliera Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI – Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Oggi ci chiedete di approvare il Peba e ovviamente noi non potremo non votare favorevolmente, anche perché è un tema che ci sta a cuore. Noi circa due anni fa abbiamo protocollato un'interrogazione proprio per

richiedere le tempistiche riguardo il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, considerando anche, come appunto ha anticipato il consigliere Pezzuto, della concessione da parte della Regione di un contributo di 5.000 €. Tuttavia sento il dovere di sollevare una critica, ho letto nella delibera si legge che, alla programmazione e la realizzazione degli interventi previsti nel PEBA si procederà con successivi provvedimenti nei limiti delle risorse disponibili e o mediante risorse rivenienti da eventuali finanziamenti e pertanto, alla data attuale, il presente atto è ininfluente ai fini della spesa. Ovviamente leggendo questo non vorremmo che si corresse il rischio che il Peba fosse semplicemente una dichiarazione d'intenti o un atto dovuto o un documento da conservare. È necessario un impegno concreto e anche una pianificazione finanziaria, al di là che conveniamo del primo passo per l'accesso al Comune. È indispensabile essere vicini a chi deve affrontare queste sfide quotidianamente. Inoltre il Peba, a nostro avviso, fa parte della spesa della sicurezza stradale. Pertanto le entrate e gli introiti dell'autovelox, delle multe potrebbero essere utilizzati anche per il Peba, oltre che per la piscina o per far quadrare i bilanci.

Questo ovviamente permetterebbe sia l'accesso alla nostra città, a tutti e anche una maggiore sicurezza per tutti i cittadini. Non vorrei che il mio pensiero fosse considerato quello di un consigliere di opposizione che si oppone semplicemente, pertanto mi permetto di leggere una lettera che è stata scritta da una mamma di un ragazzo disabile a questo Comune. Ovviamente sono stata autorizzata dalla signora. E dice: a seguito di una mia prima Pec inviata il 13 maggio e da voi ricevuta il 14 maggio, a seguito di una mia seconda Pec inviata il 21 maggio e da voi ricevuta il 21 maggio, comunico che persistendo l'assenza di una vostra dovuta quanto graditissima risposta ho provveduto in autonomia, a mie spese, di acquistare delle pedane mobili e di creare uno scivolo sul marciapiede per rendere più agevole l'ingresso e l'uscita di mio figlio disabile dalla mia abitazione. Premettendo che prima di eseguire i lavori ho provveduto a far presentare dall'ingegnere apposito progetto presso l'ufficio tecnico comunale, regolarmente depositato con relativo esborso di spese di segreteria e marca da bollo; premettendo che mi sarei aspettata almeno un sopralluogo per poter definire se i lavori potevano essere eseguiti o no; premettendo tutto ciò, devo purtroppo constatare che in questo Comune molti cittadini vengono abbandonati a loro stessi e che soprattutto le fasce più deboli non vengono assolutamente considerate ad onta di tanti problemi, tavole rotonde, ospitate varie che hanno per tema la stessa inclusione. Ciò detto, non mi aspetto che voi possiate autorizzarmi, visto che il problema è stato in parte risolto a mie spese e senza aiuto alcuno da parte vostra, né economico né come ufficio competente. Spero solo che questa triste e vergognosa storia, naturalmente triste e vergognosa per voi amministrazione, possa scrivere come monito e come promemoria cosicché da questa gravissima mancanza nei confronti di mio figlio si tragga un insegnamento perché in un prossimo futuro lo stesso mio figlio e tutte le persone diversamente abili di questo Comune possono avere la possibilità di avere una vita dignitosa ed in autonomia. Ovviamente è stato risposto dall'ufficio tecnico che erano in attesa del parere della Polizia locale, ma è stato sollecitato ad aprile. Sono tre mesi che per un ragazzo disabile sono tanti, tantissimi. La mia non vuole essere un'accusa, semplicemente una riflessione, perché siamo qui ad approvare il Peba, ma c'è tanto altro oltre al Peba. Ovviamente voteremo favorevolmente, però penso che poi queste che sono... Ovviamente un cittadino su tanti, ma penso che ci voglia l'impegno di tutti, soprattutto degli assessori competenti, come l'assessore ai lavori pubblici, l'assessore ai servizi sociali e penso sia necessario perché tutto questo possa essere poi effettivamente applicabile. Ecco, tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO - Raccoglio la preoccupazione della signora, io onestamente non conoscevo il contenuto di questa informativa che non è pervenuta la mia attenzione e verificherò perché non

è pervenuta. Faccio Presente che il nostro Comune, al di là del dotarsi del Peba e al di là della predisposizione di tutti i progetti futuri, indicazione che è già stata data agli uffici per i prossimi progetti per il superamento delle barriere architettoniche ad iniziare dai prossimi interventi di messa in sicurezza delle strade, perché li cominceremo sicuramente dopo la fine dei lavori della fibra... Penso che il Comune di Trepuzzi abbia avuto un'attenzione molto e una sensibilità particolare nei confronti delle famiglie con persone a disagio. Ne è prova l'esistenza di due centri per disabili. Uno di proprietà del Comune e dato in gestione a un terzo, con bando pubblico, bando che si sta rinnovando in questi giorni. L'altro di proprietà comunale ed è assegnato ad un'associazione del territorio della Comunità trepuzina che ospita un nutrito numero di ragazzi. Quindi non c'è assolutamente disattenzione nei confronti delle famiglie con disagio. Mi dispiace che nei confronti della signora ci sia stato questo tipo di disattenzione, ma sarà mia cura informarmi e capire perché non è pervenuta alla mia attenzione questo problema, perché diciamo di tutto mi si può accusare tranne che di mancata attenzione nei confronti delle persone con disagio o con disabilità.

Detto questo, penso che l'approvazione del Peba sia fondamentale. Il Peba sarà finanziato direttamente laddove vi sono le necessità per cui siano finanziati. Il Peba è un intervento di programmazione in cui vengono individuate le criticità presso tutti gli edifici pubblici e presso tutte le piazze pubbliche. Il livello di spesa sarà assegnato ai rispettivi progetti che riguarderanno ogni singola realtà monitorata dal Peba, ad iniziare dagli uffici comunali su cui il primo intervento che si è fatto, come ricordava il consigliere Marco Pezzuto, è stato accompagnato da un intervento di messa in sicurezza degli ingressi per le persone diversamente abili. Sarà questa la politica che adotteremo nei prossimi anni. Laddove sarà necessario invece un finanziamento diretto su situazioni particolari, quello sarà fatto perché gli interventi di programmazione stradali che sono già previsti dal nostro programma, le opere pubbliche e tutti gli edifici pubblici... Faccio presente che noi, per esempio, abbiamo rifatto quasi tutte le scuole. Quasi tutte le scuole oggetto di intervento sono state adeguate alle barriere architettoniche, quindi hanno ricevuto il giusto adeguamento alle barriere architettoniche. Tale rimane il Peba, è un atto necessario che andava programmato perché la sensibilità di un'amministrazione si vede anche da queste cose. Mi dispiace che ci sia stato un incidente in corso d'opera con una famiglia che ha presentato un'istanza a cui non è stata data risposta. Sarà mia cura accertare le eventuali responsabilità.

PRESIDENTE - Sindaco, possiamo passare alla votazione, favorevoli?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024

PUNTO 5 O.D.G.

MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 61 E SEGUENTI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI TREPUIZZI PER IL RICEVIMENTO E APPLICAZIONE DEL PIANO CASA REGIONALE - LEGGE REGIONALE 36/2023 PRESENTATA DAL GRUPPO C'È FERMENTO.

PRESIDENTE – Passo la parola alla consigliera Oronza Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Grazie Presidente, illustro questa mozione protocollata il 6 maggio dal gruppo che rappresento: (Legge mozione agli atti).

PRESIDENTE - Grazie consigliera, prego consigliere Capodieci.

CONSIGLIERE CAPODIECI - Grazie, grazie Presidente. Sì, anche in questo caso purtroppo c'è stato quell'inconveniente con gli uffici, per cui la mozione non è arrivata all'attenzione della Presidenza. Comunque abbiamo risolto e l'abbiamo inserita all'interno dell'ordine del giorno sanando dal punto di vista formale questo contrattempo.

Cosa dobbiamo dire per quanto riguarda questa mozione? Già è stato discusso in commissione in materia abbastanza ampia. Noi insieme a questa mozione abbiamo presentato anche una proposta di delibera per quanto riguarda l'adeguamento al piano casa. È una proposta di delibera che gli uffici hanno preparato su specifico indirizzo da parte dell'amministrazione, dal momento che la legge regionale dava delle indicazioni forti ai Comuni perché fosse data attuazione urgente e celere alla legge regionale, quindi in questa direzione ci siamo mossi. In commissione sia da parte della maggioranza che da parte del responsabile degli uffici è stata data piena disponibilità, comunque, una volta approvata la proposta di delibera, di portare all'attenzione delle associazioni, di portare all'attenzione anche dei professionisti questa proposta di delibera ed eventualmente se ci fossero degli emendamenti discuterne ed eventualmente inserirli successivamente facendo una modifica della stessa proposta di delibera. Per tali motivi noi della maggioranza vi chiediamo, per non respingere la mozione, se volete ritirare la mozione e poi comportarci poi di conseguenza successivamente.

CONSIGLIERE RENNA – Presidente, io mi accerterei del motivo per cui i documenti non arrivano sul suo tavolo, cioè noi abbiamo inviato una Pec che è arrivata regolarmente e ce l'ha ricevuta, quindi il fatto che poi i documenti non arrivino sui tavoli verso i quali noi li indirizziamo è una cosa abbastanza grave. Perché dico questo? Perché questa mozione non era anacronistica il 6 maggio, quando l'abbiamo presentata, non lo sarebbe stato il 28 maggio quando abbiamo avuto il Consiglio comunale successivo alla presentazione di questa mozione. Quindi per regolamento questa mozione andava discussa a maggio e quindi mi sento di dire...

PRESIDENTE – Si portava il rendiconto per cui si rinviava.

CONSIGLIERE RENNA – Per regolamento, le mozioni vanno discusse nel Consiglio comunale successivo. Quindi non può essere anacronistico oggi, perché non è colpa nostra se i documenti non arrivano sui vostri tavoli.

Dopodiché comprendo, cioè noi immaginavamo che non avreste votato favorevolmente. Oggi si discute questo e su questo bisogna esprimersi. Non credo che la ritireremo e quindi se volete esprimervi favorevolmente siamo ben contente, altrimenti il fatto che sia giunta oggi in Consiglio comunale la discussione di questa mozione insieme alla proposta di delibera sul piano casa, a noi basta. Siamo soddisfatte per questo, abbiamo fatto da quantomeno da sprone, da stimolo e questo ci basta. Grazie.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Ora, una piccola riflessione successiva a quanto illustrato dal capogruppo. Con riferimento alla delega della quale mi occupo, ritengo doveroso però precisare che dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, un'amministrazione comunale risponde alle sollecitazioni, in questo caso è sicuramente opportune, oltre che tempestive dell'opposizione, adottando i provvedimenti che vengono sollecitati. Quindi, se stiamo al merito della questione e alla sostanza di essa, se quella mozione sollecitava l'adozione di un provvedimento in relazione al quale, in calce alla legge regionale, si dichiarava quel provvedimento urgente e si invitavano con la massima sollecitudine l'amministrazione alla sua adozione; tenuto conto che era assolutamente noto all'opposizione la situazione di eccessività del carico di lavoro dell'Ufficio e anche le ragioni per le quali un certo ritardo in relazione alla fase preparatoria che già ferveva di questo provvedimento che vi era stato; era noto alle colleghe dell'opposizione. Devo dire che noi abbiamo risposto bene con una bozza di delibera assolutamente completa, pienamente attuativa di tutti quegli obiettivi commendevoli che la legge 36/2023 intende attuare e che la consigliera Oronza Renna ha ricordato.

Dal punto di vista direi tecnico ma anche politico, noi abbiamo risposto e quindi quando chiediamo tra virgolette la collaborazione con la disponibilità a ritirarla è perché abbiamo fatto il meglio e l'abbiamo fatto tempestivamente. Poi se la questione deve essere oggetto di, diciamo così, polemica politica in ordine ai tempi della ricezione, della discussione, forse può essere utile per la causa politica dell'opposizione. Io ritengo che non lo è affatto, anzi direi che è pretestuoso e lascia assolutamente il tempo che trova, perché, come ripeto, un'amministrazione risponde alle sollecitazioni dell'opposizione adottando i provvedimenti perfettamente in linea con lo spirito e con l'indirizzo che converge e che viene sollecitato dall'opposizione, in maniera completa, ampia. In tal senso abbiamo discusso in commissione, perché poi non è che in commissione si debbano dire le cose, in Consiglio se ne devono dire delle altre, se permettete.

Quindi questo allineamento lo avevamo registrato in commissione. In qualche misura non mi sembra che questa disponibilità oggi... Questa disponibilità, attenzione, si era detto che una volta adottato il provvedimento, come ha ricordato in qualche modo il consigliere Capodici, c'è tutta la disponibilità degli uffici tecnici dell'amministrazione comunale, dei tecnici comunali a verificare prassi applicative virtuose, indicazioni, sollecitazioni, interventi, riflessioni di carattere tecnico da parte dei consulenti vicini all'opposizione o vicino a gruppi di utenti. Cioè si tratta di un provvedimento che è sicuramente importante, che muove l'edilizia in senso di riqualificazione delle classi energetiche, ambientali, eccetera, che quindi merita una adozione condivisa, ma che si può fare tranquillamente a valle dell'adozione del provvedimento. Cioè lo si instrada, lo si attua, insieme si verifica se vi siano necessità correttive o possibilità di integrarlo in maniera vantaggiosa per tutti e soprattutto degli utenti.

Ecco, quindi da questo punto di vista ritengo che sicuramente vi sarebbero le condizioni da parte delle colleghe dell'opposizione per la sollecitata rinuncia alla mozione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI – Forse ci sono ragioni politiche che non comprendo, ma se ci sono gli stessi obiettivi e le stesse cose sia nella mozione che nel piano casa che dobbiamo

approvare non comprendo il no della mozione. È una mozione che è stata proposta prima. Okay, ne stiamo discutendo adesso, ma come lei ha detto ci sono gli stessi identici obiettivi, quindi se ne è discusso in commissione. Non comprendo il no della mozione, perché quando una cosa è fatta bene ed è comune sinceramente non... Il Peba se è una cosa utile al Comune, non è che se uno vota no è perché sta all'opposizione o viceversa. Questo è il mio punto di vista. Poi se c'è un'altra ragione da me non compresa, mi spiace.

CONSIGLIERE ORLANDI – Vorrei aggiungere qualcosa. In questa linea in commissione non è stato raggiunto nessun accordo, almeno credo di capire l'italiano e di parlare almeno abbastanza bene l'italiano. Noi in commissione, come anche nella Conferenza dei capigruppo, abbiamo discusso sull'opportunità di introdurre all'ordine del giorno la mozione ad un punto precedente alla discussione della delibera, proprio per sanare almeno nella forma quello che è successo, che è stato un tentativo a mio modo di vedere non dico poco democratico, come posso dire, infantile, fare finta che l'opposizione, la minoranza in questo caso, visto che abbiamo fatto una proposta, non discuterla. Noi non la riteniamo ovviamente dalla votazione. Votate come sentite.

PRESIDENTE - Prego Sindaco.

SINDACO – Io non ho partecipato alla discussione in commissione, ma quindi non so dire esattamente cosa vi siate detto e cosa abbiate stabilito. Io dico soltanto una cosa, al di là di quello che sia successo, ma se non vogliamo, come dire, rendere il Consiglio comunale... Io non trovo il termine giusto, ma scusate, quale senso ha approvare la mozione, al punto successivo approvare il regolamento sulla... Cioè perdonatemi, un... Cioè se posso suggerire una cosa, tanto è interesse comune del Consiglio comunale. Se c'è un invito da parte della minoranza che a mio giudizio merita attenzione, io lo dico ed è quello dell'incontro successivo con i tecnici, lo si fa tutti insieme, lo si fa come Consiglio comunale. E non lo fa il Sindaco, se questo può incidere nella forma, proprio per raccogliere l'invito. Il Consiglio comunale incontrerà i tecnici, le forze sociali interessate al piano casa, in modo tale da suggerire, da ricevere eventuali suggerimenti presentando il piano casa che mi pare sia condiviso. Quindi la mozione io ne raccoglierei il suggerimento, ma la ritirerei. Cioè voglio dire, mi pare più di buon senso, perché nel momento in cui si dice, non c'è un atteggiamento da parte della maggioranza di mortificare l'opposizione, non è questo, che senso avrebbe su una cosa del genere? Allora sarà il Consiglio comunale a proporre l'incontro con i tecnici e le forze sociali, presentando il Peba con interventi da più parti del consigliere delegato, dei capigruppo eccetera eccetera. Lo propone alla città, dopodiché si recepiscono gli eventuali emendamenti in una seduta successiva del Consiglio comunale. Mi pare l'iter più opportuno, dove non ci sono vincitori e vinti, ma dove praticamente si concorda una linea comune al di là dell'equivoco che è potuto accadere in questa fase. Io suggerirei un pò di buon senso, poi non voglio assolutamente in alcun modo condizionare il vostro giudizio. Però perdonatemi, che senso ha, che cosa dovremmo fare? Approvare la mozione e poi il punto successivo, approvare il piano? Cioè, non ha senso. È più utile invece dire, raccogliamo l'invito dell'opposizione, facciamo un'iniziativa insieme come Consiglio comunale, incontriamo le forze sociali perché è un obiettivo comune, visto che non ci sono emendamenti al piano che ne rappresentino una sostanza. E insieme si incontrano le forze sociali in quel Consiglio che ha proposto la mozione, il piano casa perché lo condivide, lo fa proprio. Mi pare politicamente anche più corretto nei vostri confronti, perché io come farei ad approvare una mozione e poi al punto successivo voto di nuovo l'ordine del giorno. Cioè abbiamo raccolto in un secondo... Perciò sto dicendo, proprio perché non è responsabilità vostra, la mia è una proposta di mediazione, si ritira e si fa la discussione completa.

CONSIGLIERE ORLANDI - Posso intervenire? Visto che stiamo parlando di maniera diretta, in maniera schietta, spero che non accada mai più ovviamente una questione del genere. Prima del Consiglio della scorsa volta, io personalmente mi sono fermata a parlare sia con il consigliere delegato sia con gli altri, parlando proprio dell'opportunità di discutere questa mozione. Mi è stato detto, ah tanto dobbiamo fare un altro Consiglio sulle questioni urbanistiche, comunque la discuteremo la mozione. Adesso è sparita questa mozione, non è arrivata sui banchi dei soggetti a cui io via Pec l'ho indirizzata. Non è un nostro problema, è stata una mancanza. Siamo dispiaciuti di quello che è successo, veramente, perché da parte nostra c'è sempre stato il massimo rispetto istituzionale, quindi pretendiamo lo stesso rispetto istituzionale. Anche perché siamo una cattiva opposizione se criticiamo, ma almeno quando facciamo delle proposte, voglio dire, che sono anche condivise, visto che avete portato oggi quella delibera, credo che debbano essere considerate, debbano essere prese in considerazione.

Vorrei anche fare una precisazione. Mi sono accorta che sul manifesto che comunica l'ordine del giorno di discussione odierno si fa riferimento alle mozioni, ma non si indica quale gruppo consiliare ha proposto la mozione. Credo che debba essere anche corretta questa problematica. Quindi per quanto ci riguarda riteniamo che debba essere messa a voto la mozione. Grazie.

PRESIDENTE - Riguardo al fatto che non si potesse portare nell'altro Consiglio era perché si portava il rendiconto, quindi la mozione non si poteva portare. Quando io ho visto la mozione la delibera del piano casa era stata già preparata, per cui non c'erano i tempi per questa cosa. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAPODIECI - Visto che non c'è la volontà di ritirare la mozione, la maggioranza voterà sfavorevolmente all'approvazione della mozione.

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 3
CONTRARI - 11

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024**

PUNTO 6 O.D.G.

LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2023, N. 36 “DISCIPLINA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AI SENSI DELL’ARTICOLO 3, COMMA1, LETTERA D), DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA EDILIZIA) E DISPOSIZIONI DIVERSE” - ADEMPIMENTI COMUNALI DI CUI ALL’ARTICOLO 4.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO - Questa delibera, questa proposta di delibera è stata ampiamente illustrata in commissione dal dirigente. Si tratta di un intervento recettizio corposo della legge regionale numero 36/2023, che ha impegnato particolarmente gli uffici nella misura in cui la difficoltà tecnica risiedeva, in particolare nel fatto che noi abbiamo un doppio status, come è noto, cioè noi abbiamo il nostro ma abbiamo anche, per quanto riguarda il territorio di Casalabate, il Pug vigente del Comune di Lecce ed a quello dobbiamo rifarci. Più agevole, invece, è stata l'individuazione degli ambiti che sono quelli che territorialmente vengono indicati come destinatari degli interventi di ampliamento o di demolizione e di ricostruzione. Per quello che ci riguarda, infatti si effettua riferimento alla perimetrazione e alla classificazione già esistente degli ambiti e che rinvia dal nostro Pug, quindi elettivamente le zone che dovranno essere destinatari di questo tipo di interventi in maniera prevalente sono quelle di tipo B e C, oppure quegli ambiti che si trovano all'interno delle zone omogenee D ed F, intercluse, per così dire tra quelle B e C. Così come pure le zone e le aree rurali di tipo E.

Per quanto invece riguarda Casalabate, torniamo al Pug di Lecce, le zone che sono state individuate come possibili destinatari del provvedimento sono quelle di tipo B 22 zone residenziali di ristrutturazione degli insediamenti costiere rurali, B 23 giardini con edifici isolati consolidati allo stato di fatto e gli insediamenti costieri rurali. Faccio questo passaggio su Casalabate per togliere una parte delle aspettative, perché è evidente che nella misura in cui si tratta di interventi relativi agli edifici legittimi e legittimati, il campo è per la vita abbastanza ristretto. E mentre è invece molto più ampio per quanto riguarda l'abitato comunale. L'intervento è poderoso e la sua importanza nel senso della riqualificazione del territorio e del senso di preservare tra i suoi obiettivi principali il miglioramento della classe energetica, la riqualificazione del patrimonio edilizio complessivo e quindi preservare il consumo di suolo, l'uso e il riuso sta nel fatto che, molto significativamente, il Consiglio regionale ha individuato tutta una serie di esenzioni. Per esempio, questa legge non è sottoposta alla valutazione ambientale strategica, non è sottoposta alla compatibilità sismica. Vi è anche una parte di esenzione rispetto al piano particolareggiato territoriale regionale. Insomma, è un intervento che veramente si preoccupa in maniera poderosa di incentivare attività di ampliamento in quelle aree, in quegli ambiti che abbiamo detto del 20%, comunque non oltre 300 metri cubi se si tratta di ambiti relativi a immobili aventi qualsiasi destinazione d'uso. Oppure 200 metri cubi per quegli immobili rispetto ai quali non è prevista una modifica della destinazione d'uso.

Con riferimento invece agli interventi di demolizione e ricostruzione la volumetria aumenta, il 35% nel caso in cui si tratti di interventi di demolizione e costruzione di edifici esistenti, legittimi o legittimati, aventi qualsiasi destinazione d'uso, 35%, ma non oltre i 200 metri cubi qualora si tratti di edifici residenziali esistenti legittimi, rispetto ai quali non vi è modifica della destinazione d'uso. Quindi ripeto, l'ambizione di questo provvedimento normativo è grande. Dal punto di

vista attuativo, torniamo al discorso che intraprendevamo prima. Lo sforzo da parte degli uffici innanzitutto era quello di dare una rapida attuazione al provvedimento perché era stato classificato come urgente, ma certamente è ovvio che siccome si tratta sostanzialmente di un provvedimento che pedissequamente ricalca quelle che sono le indicazioni della normativa, della legge regionale, ma è chiaramente un intervento quadro e per sua stessa natura aperto a integrazioni, modifiche, individuazione di prassi attuative e applicative virtuose. Quindi, tornando e facendo un piccolo passo indietro l'apertura di un varco, un termine o uno spazio all'interno del quale dal punto di vista tecnico si potrà valutare o rivalutare il provvedimento è tutto davanti a noi e quindi ci consente di confrontarci sul piano esecutivo con quelle che saranno le necessità dei tecnici, degli utenti. In questa fase però non possiamo che compiacerci dello sforzo dell'ufficio e dell'ottimo impianto che è stato dato alla nostra delibera e a chiederne l'approvazione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI - Richiamando quello che abbiamo detto nella discussione del punto precedente, per noi è un'importante risultato quello che si discute e si approvi il piano caso, visto che è stato su nostro input. Indipendentemente dalla forma con cui si arriva alla sua approvazione, noi non possiamo che votare favorevolmente, probabilmente non avremmo personalmente inserito le zone E, però era facoltà dell'amministrazione della scelta politica di introdurre anche le zone E, per noi comunque va bene, quindi voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE – Possiamo passare alla votazione, favorevoli?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024**

PUNTO 7 O.D.G.

MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 E S.S. DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI TREPUIZZI PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO MUNICIPALE DEGLI ALBERI MONUMENTALI PRESENTI SUL TERRITORIO DI TREPUIZZI-CASALABATE.

PRESIDENTE – Prego consigliera Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Allora, darò lettura della mozione presentata e protocollata il 10 maggio 2024: (Legge mozione agli atti).

Credo che sarebbe bello insomma coinvolgere soprattutto i privati nella formazione di questo elenco, per sensibilizzare anche la Comunità alla necessità di tutelare questi beni e l'inserimento in un'eventuale elenco permetterebbe a tutti questi alberi di tutelarli a fronte di eventuali o possibili abbattimenti presenti e futuri. E anche nel caso di un buon numero di alberi presenti nel nostro territorio si potrebbe anche pensare, diciamo, ad un percorso turistico che porti i turisti che sono presenti nelle nostre marine, nella nostra cittadina a visitare gli alberi monumentali presenti sul nostro territorio. In passato mi è stato detto che nell'Aula consiliare l'avvocato Giovanni Pezzuto, Marco, tuo padre, fece una importante battaglia per il riconoscimento della natura di albero monumentale per i pini che sono in Villa Bianco, sulla via Campi. Credo che sia un impegno di tutti. Quindi chiediamo che venga votata questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore Chirizzi.

ASSESSORE CHIRIZZI – Allora, io volevo già ricordare come l'amministrazione comunale già varie volte in passato abbia segnalato alla Regione Puglia la presenza di alberi di particolare interesse vegetazionale e paesaggistico. Nel 2002, infatti, avevamo segnalato le quercete di San Vito e quella di Papa Giovanni Paolo I in località Vittorio per l'iscrizione appunto all'albo dei monumenti vegetazionali della Regione Puglia. Poi c'è stata la legge nazionale, appunto la numero 10 del 14 gennaio 2013, che ha istituito a livello nazionale l'elenco degli alberi monumentali che deve essere popolato anche con l'ausilio delle Regioni e dei Comuni. A questo ha fatto seguito la legge regionale nel 2015 che ha determinato le caratteristiche di interesse delle specie vegetali e tramite un avviso pubblico rivolto ai Comuni ha avviato anche questa ricognizione con gli alberi con carattere di monumentalità. In riscontro a questo avviso il Comune di Trepuzzi, unitamente alla Consulta ambientale di allora naturalmente, avviò una ricognizione degli esemplari di particolare rilevanza presenti sul suolo pubblico e privato anche tramite l'acquisizione di segnalazioni da parte di cittadini e associazioni. Da quella ricognizione fu rilevata la presenza di vari esemplari. Un esemplare di gelso, morus alba presente presso Casino Vigneri, poi i filari di pino presso Villa Bianco con il relativo giardino, in particolare un'esemplare di eucalipto, le quercete di San Vito Giovanni Paolo I e un lentisco presente presso la Querceta Palatini, alle spalle dalla vasca delle acque meteoriche su Via Giuseppe Lia.

Al termine di questa ricognizione, insieme al corpo forestale e agli uffici comunali, vennero fatti una serie di sopralluoghi tecnici al fine di verificare se tali piante fossero segnalate, fossero di interesse monumentale. Tra quelli segnalati, l'unico albero di cui sono stati riconosciuti i caratteri di monumentalità fu il gelso morus alba, di Casino Vigneri, che ha una circonferenza di fusto di

290 cm e un'altezza di 4 metri e mezzo. È stato poi inserito nell'elenco regionale, appunto, degli alberi monumentali. Recentemente l'Arif Puglia ha anche contattato gli uffici per comunicare che su quel gelso sarebbe stata posta una targhetta identificativa. Inoltre, come giustamente diceva anche il Sindaco, ci sono le norme tecniche del piano urbanistico generale che prevedono comunque delle misure di tutela degli esemplari di interesse vegetazionale. Questo è riportato all'articolo 32 delle norme tecniche attuative del nostro Pug.

Quindi per quanto esposto, fare una... si ritiene superflua la costituzione a livello comunale di un registro degli alberi monumentali, giacché lo stesso registro già costituito a livello regionale anche grazie all'attività di segnalazione che viene fatta anche da parte di questo Comune. Al limite la nostra proposta potrebbe essere questa, che insieme alle associazioni di categoria si potrebbe fare una cosa, la possibilità di riportare in una sezione dedicata del portale dell'ente, a scopo divulgativo, l'elenco e le schede degli alberi ritenuti comunque di interesse vegetazionale presenti sul nostro territorio, seppur privi dei requisiti per la dichiarazione di monumentalità. Inoltre sarà valutata insieme agli uffici anche l'opportunità di avviare una nuova ricognizione delle special arboree di interesse vegetazionale sul territorio comunale, al fine di raccogliere eventuali nuove segnalazioni. Soprattutto su esemplari magari che insistono non solo su aree pubbliche, ma anche su quelle private da inviare appunto alla Regione Puglia.

Per quanto riguarda le aree pubbliche, in particolare, bisogna far presente come con la delibera di Giunta numero 255 del 23 dicembre 2023, gli uffici hanno anche avviato l'attività di ricognizione delle aree a verde per la predisposizione del piano comunale del verde pubblico. Al termine di questa attività di ricognizione avvieremo la fase di progettazione che sarà comunque oggetto di essere condivisa e partecipata. Naturalmente di tutto questo noi avremmo avuto piacere anche di confrontarci con la consulta ambientale attuale, ammesso che questa esista più, nonostante un tentativo fatto da parte mia e dalla Presidente del Consiglio di convocarli per capire le motivazioni che ve hanno portato alle dimissioni della Presidente e del Vicepresidente, direi in maniera poco rispettosa nei confronti degli altri componenti. In quella sede gli unici assenti ingiustificati erano Presidente e Vicepresidente.

Ora io penso che quella sarebbe stata la sede più giusta dove affrontare l'argomento, porre le proprie motivazioni perché hanno portato alle dimissioni e non solo un foglietto di carta scritto così, senza capirne quali siano state e quali potevano essere e quale sarebbe stato anche il raggiungimento di opportuni magari cambiamenti di posizione da parte anche di chi poteva comunque commettere degli errori.

Ciò detto, abbiamo dato mandato anche a uno dei componenti anziani di quella Consulta perché si occupasse della possibilità di poterla ricostituire. A tutt'oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta, quindi procederemo sentendo magari altre associazioni che comunque si occupano di ambiente e altro.

PRESIDENTE - Riguardo alla Consulta siamo rimasti in una fase interlocutoria perché c'erano comunque i numeri.

ASSESSORE CHIRIZZI – Abbiamo detto che secondo noi è inutile costituire, mi diceva il capogruppo, un registro comunale, esiste già un registro regionale a cui noi facciamo riferimento.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Spiegavo, riguardo alla Consulta che abbiamo incontrato siamo rimasti in una fase interlocutoria perché i numeri per lasciarla in piedi c'erano. Mentre nelle altre consulte le dimissioni hanno portato alla mancanza di numero legale, nel caso di quella ambientale, invece, nonostante le dimissioni della Presidente, rimanevano i numeri per farla rimanere in piedi e quindi di procedere nel lavoro che avevano cominciato. Si chiedeva

anche se era il caso che rievocasse le sue dimissioni, che le ritirasse. Ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta, però si erano impegnati di sentirsi e di dirci cosa avevano intenzione di fare. Ecco, siamo rimasti in questa fase.

ASSESSORE CHIRIZZI – Chiediamo che venga ritirata. È superfluo costituire un altro registro, esiste già quello regionale a cui noi facciamo riferimento.

CONSIGLIERE ORLANDI – Siamo disponibili ovviamente a tutte le attività successive che ci saranno, ma come abbiamo già detto prima, non ritiriamo la nostra mozione, chiediamo che venga votata.

PRESIDENTE – Grazie, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 3
CONTRARI – 11

PRESIDENTE - Quindi si chiude la seduta, ci alziamo in piedi per l'inno europeo.

Si ascolta l'inno all'Europa.

Verbale redatto da:



Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Verbale redatto da: Alessandra Maffei - 338/7440676

Email: scriptamanentsnc@libero.it – PEC: scriptamanentsnc@pec.it